

{ Bari } Anche nel 2022 proporrà un cartellone incentrato su rarità e riscoperte musicali

Giunge alla sua ventisettesima stagione l'attività del Collegium Musicum

Giunge alla sua ventisettesima stagione l'attività del Collegium Musicum (sostenuta dal MiBACT, Regione Puglia e Comune di Bari), che anche nel 2022 proporrà un cartellone incentrato su rarità e riscoperte musicali, oltre al repertorio classico e contemporaneo, a numerose prime assolute nazionali (commissionate a diversi compositori pugliesi), e alle matinée per le scuole. L'ensemble orchestrale, diretto dal maestro Rino Marrone e presieduto da Angelo Brindicci, prosegue dunque con la consueta e coraggiosa programmazione artistica, nel nome della cultura e della grande musica di qualità. In collaborazione con l'Alliance Française di Bari, l'Accademia Pugliese delle Scienze, l'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) Comitato Provinciale di Bari, e la Fondazione Onlus Giovanni Paolo II. Tutte caratteristiche che contribuiscono ad annoverare il Collegium fra le realtà italiane più apprezzate del settore musicale.

Stamattina il cartellone è stato presentato all'Accademia delle Scienze: oltre a Rino Marrone, sono intervenuti Eugenio Scandale (presidente Accademia delle Scienze), Michèle Sajous (Presidente Alliance Française di Bari), Stefania Monopoli (coordinatrice progetti welfare Fondazione Giovanni Paolo II Bari). Si è esibito anche Michele Bozzi, pregevole solista del Collegium, con due brani suonati all'ottavino (tra cui il «Carnevale di Venezia» di Paganini).

«Partiremo il 13 maggio, alle 20,30 al Nuovo Teatro Abellano - spiega Marrone - con un concerto a cui tengo particolarmente, realizzato in collaborazione con l'Alliance Française di Bari: si intitola "Parigi 1871" e proporremo le bellissime musiche di Dmitri Shostakovich

per il film muto "Novij Vavilona" (1929, "La nuova Babilonia") di Grigorij Kozincev e Leonid Trauberg. Il film è ambientato nella tumultuosa Parigi del 1871, durante la guerra franco-prussiana. In un assedio alla capitale francese che ricorda da vicino i drammi attuali. In tale occasione il Collegium ospiterà la presenza prestigiosa dell'intellettuale Luciano Canfora, che terrà un'introduzione storica relativa a quel periodo».

Una conferma di quest'anno sarà l'attenzione del Collegium ai quartieri periferici o più popolari della città: il 31 maggio ci si sposta nel Salone della Chiesa di Santa Cecilia di Bari, con musiche di Johann Sebastian Bach e le letture da "Studi sullo stile di Bach" di Pier Paolo Pasolini (per celebrarne il centenario dalla nascita), a cura dell'attore Maurizio Pellegrini, nello speciale appuntamento intitolato «Vorrei essere scrittore di musica». Solista sarà Carmine Scarpati nelle Sonate e Partite per violino di Bach.

A giugno, tre concerti negli spazi all'aperto di Villa La Rocca, a Bari, sede dell'Accademia delle Scienze: il 7 con il concerto «Per non dimenticare», con una prima assoluta di Nicola Scardicchio, il monologo per voce recitante, violino, clarinetto e fisarmonica intitolato «Loro, il piccolo Gregor e la terza posizione» (testo di Cosimo Lerario); ci sarà anche la cantata «Mauthausen», del grande compositore greco Mikis Theodorakis, scomparso poco meno di un anno fa.

Il concerto avrà anche una matinée nello stesso giorno, nella Biblioteca Metropolitana di Bari De Gemmis, in collaborazione con l'ANPI. Solisti saranno, oltre a Scarpati al violino, il mezzosoprano Tiziana Portoghesi, il clarinettista Giambattista Ciliberti e il fisarmonicista Francesco Palazzo.

